

Governo e Confindustria puntano sul progetto per le città di Ance, Cnappc e Legambiente

DI SIMONETTA SCARANE

Si chiama «Riuso» il marchio che identifica il progetto di rigenerazione urbana sostenibile. Un programma di sviluppo per l'Italia promosso a tre, dagli architetti del Cnappc, i costruttori edili di Ance e Legambiente nazionali. «Per la prima volta si è messo sul tavolo del governo un piano strategico, preciso, sul quale abbiamo chiesto all'esecutivo di investire per fare ripartire il lavoro di professionisti e dell'industria delle costruzioni», ha specificato il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Leopoldo Freyrie, a Milano per la seconda tappa di presentazione dell'iniziativa, dopo quella di due settimane fa a Roma, insieme a Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance e Edoardo Zanchini vice presidente nazionale di Legambiente. All'iniziativa alla Fiera di Milano-Rho all'interno del Salone del Mobile, ha partecipato anche Giorgio Squinzi, designato alla successione di Emma Marcegaglia alla guida dell'associazione degli industriali di viale dell'Astronomia. «Confindustria si impegnerà con Ance e le altre componenti della filiera delle costruzioni per fare ripartire la crescita», ha dichiarato Squinzi, «abbiamo un forte problema di sviluppo e di occupazione giovanile». Secondo Squinzi si deve andare verso la rigene-

razione urbana sostenibile e ottenere risparmi energetici con la riqualificazione del patrimonio abitativo e urbano. «Il 30% dell'energia si consuma all'interno delle nostre case», ha detto Squinzi, che nella definizione della sua squadra ha tenuto per sé la delega alle infrastrutture. L'impegno per il rilancio del mondo delle costruzioni di Squinzi è stato definito «elemento di una forza eccezionale», dal presidente nazionale dei costruttori, Paolo Buzzetti, quale elemento di sviluppo. Intanto, ieri il Cnappc ha sottolineato la convergenza dell'azione di governo sul progetto di riqualificazione delle città del progetto «Riuso» messo a punto da Cnappc, Ance e Legambiente. «È molto positivo che il Def (Documento di economia e finanza, approvato dal governo, all'esame del parlamento, realizzi una svolta verso una nuova politica per la

riqualificazione funzionale delle città e il rilancio dell'edilizia, mettendo a frutto il lavoro di analisi e le proposte lanciate in questi ultimi mesi dal Cnappc, Ance e Legambiente», si legge in una nota del Consiglio nazionale presieduto da Freyrie, «e che oggi diventa oggetto di politica per lo sviluppo. Altrettanto importanti sono le parti del documento che si riferiscono all'uso dei contratti di quartiere, alla ricostruzione dell'Aquila, alla messa a valore dei fondi europei e delle defiscalizzazioni».

© Riproduzione
riservata



Giorgio Squinzi